

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 1° LUGLIO 1966

Presidenza del Presidente

RUSSO

e del Vicepresidente

BALDINI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Maria Badaloni, Elkan e Romita.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche alla legge 21 luglio 1961, n. 685, concernente l'ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle facoltà universitarie** » (1667), d'iniziativa del deputato Valitutti, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione con modificazioni).

Dopo brevi parole introduttive del presidente Russo, il senatore Limoni riferisce ampiamente sul disegno di legge. Pur dichiarandosi favorevole, in linea di massima, al provvedimento, il relatore esprime le sue riserve sull'ammissione delle diplomate degli istituti tecnici femminili alle facoltà indicate nell'articolo unico e prospetta l'opportunità di limitare l'ammissione stessa alle diplomate di sezioni specializzate. Manifesta anche qualche dubbio sull'opportunità di ammettere all'università i diplomati degli istituti tecnici per il turismo, istituti che non sono ancora chiaramente disciplinati dalla legge.

Il senatore Romano, nel dichiararsi favorevole alla più ampia possibilità di accesso all'università, esprime la sua adesione al disegno di legge. Propone tuttavia che

nei tre capoversi che contengono le nuove disposizioni sull'ammissione alle facoltà di scienze agrarie, di scienze matematiche, fisiche e naturali e di economia e commercio siano inserite anche le diplomate delle scuole di magistero professionale per la donna. L'oratore conclude il suo intervento auspicando solleciti provvedimenti per la riforma organica dell'istruzione secondaria superiore.

Il sottosegretario Romita, dopo avere riconosciuto l'urgenza di una riforma della istruzione secondaria superiore e ricordato che i relativi provvedimenti sono allo studio del Governo, si sofferma sul problema dell'accesso all'università: secondo i nuovi orientamenti pedagogici, osserva il rappresentante del Governo, si tende ad allargare progressivamente le possibilità di tale accesso, riservando all'università il compito della necessaria selezione. Nel quadro di questo orientamento, il Governo è favorevole al disegno di legge.

Il Sottosegretario dichiara tuttavia di non poter consentire con l'emendamento del senatore Romano, in quanto le scuole di magistero professionale della donna (ora sostituite dagli istituti tecnici femminili) s'ispiravano a criteri non rispondenti ai nuovi orientamenti e tali perciò da impedire l'accesso all'università. D'altra parte, per le considerazioni esposte in precedenza, non ritiene di poter accogliere gli emendamenti prospettati dal relatore Limoni.

Il senatore Maier osserva che, se si aderisse all'orientamento delineato dal Governo, occorrerebbe garantire maggiori possibilità di accesso all'università ai diplomati degli istituti tecnici commerciali.

Dal canto suo, il senatore Zaccari ricorda di avere già accennato, nella discussione svoltasi in sede referente, all'opportunità di un

emendamento diretto a consentire ai diplomati degli istituti tecnici l'accesso all'Istituto superiore per il commercio « Bocconi » di Milano ed alle facoltà di magistero, limitatamente al corso di laurea in lingue straniere.

Dopo brevi interventi dei senatori Moneti e Spigaroli, il relatore Limoni, pur confermando le perplessità già espresse, dichiara di non insistere negli emendamenti da lui suggeriti, in considerazione degli orientamenti manifestati dal rappresentante del Governo. Fa presente tuttavia che nell'ultima parte dell'articolo unico sono stati omissi, rispetto al testo originario dell'articolo 2 della legge 21 luglio 1961, n. 685, i diplomati degl'istituti agrari; ritiene che tale omissione non sia giustificata.

Replica quindi nuovamente il sottosegretario Romita, osservando che l'indirizzo da lui precedentemente enunciato non esclude la necessità di una cauta sperimentazione: ritiene perciò di non poter accogliere gli emendamenti suggeriti dal senatore Maier. Quanto all'emendamento proposto dal senatore Zaccari, il Sottosegretario osserva che esso è da ritenere non necessario per ciò che concerne l'Istituto superiore « Bocconi » di Milano ed inopportuno per ciò che riguarda il magistero, in considerazione del fatto che tale facoltà è l'unica cui possono accedere i diplomati degli istituti magistrali e che essa è già superaffollata. Il rappresentante del Governo ritiene invece necessaria la rettifica proposta dal relatore all'ultimo capoverso, relativa ai diplomati degl'istituti agrari, che, a suo avviso, solo per un errore materiale sono stati esclusi dal testo.

Poichè i presentatori degli altri emendamenti non insistono nelle rispettive proposte, la Commissione, aderendo al suggerimento del sottosegretario Romita, approva il disegno di legge con la sola aggiunta, nell'ultimo capoverso, della parola: « agrari », dopo la parola: « industriali ».

« Istituzione in Pisa della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento » (1495).

(Discussione e rinvio).

Il senatore Giardina riferisce ampiamente sul disegno di legge, soffermandosi sulle strutture della istituenda scuola e sui suoi

rapporti con la Scuola normale superiore di Pisa e sottolineando che il provvedimento in esame corrisponde ad un voto chiaramente espresso dalla Commissione d'indagine. Il relatore conclude proponendo il disegno di legge all'approvazione della Commissione.

Il Presidente rinvia quindi ad altra seduta il seguito della discussione, per consentire ai senatori presenti di partecipare ai lavori dell'Assemblea. Propone altresì che la Commissione prosegua i suoi lavori nel pomeriggio, per continuare l'esame del disegno di legge relativo ai concorsi magistrali e all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (1449), che riveste particolare urgenza.

Non essendovi opposizione, così rimane stabilito.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Scarpino sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge n. 1726, relativo agli insegnanti di educazione fisica.

Il Presidente, dopo avere comunicato che le più vive premure per il disegno di legge sono giunte da ogni parte, fa presente che l'assegnazione del provvedimento è attualmente in corso. Il Presidente aggiunge che sarà sua premura, compatibilmente con gli impegni della Commissione — particolarmente gravosi in questo periodo — iscriverlo all'ordine del giorno di una prossima seduta.

La seduta, sospesa alle ore 11,20, viene ripresa alle ore 16,50.

IN SEDE REFERENTE

« Modifica alle norme relative ai concorsi magistrali ed all'assunzione in ruolo degli insegnanti elementari » (1449), d'iniziativa dei deputati Fabbrì Francesco ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il presidente Baldini comunica che la Sottocommissione, nominata nella seduta del 17 giugno scorso, si è riunita per l'esame dei numerosi emendamenti presentati.

Il senatore Donati dà quindi notizie sul lavoro svolto dalla Sottocommissione e sulle

proposte che essa ha formulate, riservandosi di illustrare i singoli emendamenti in sede di esame degli articoli.

La Commissione procede quindi all'esame degli articoli.

Il senatore Basile illustra un suo emendamento sostitutivo dell'intero articolo 1, che prevede la istituzione di un ruolo unico nazionale normale e di un ruolo unico nazionale soprannumerario.

All'emendamento del senatore Basile si dichiarano contrari il relatore Zaccari ed il sottosegretario Maria Badaloni.

L'emendamento è quindi respinto dalla Commissione.

Il senatore Scarpino dichiara di ritirare un emendamento sostitutivo del primo comma, da lui proposto assieme ai senatori Romano, Ariella Farneti e Piovano, tendente a stabilire che i concorsi siano indetti dai provveditori agli studi.

Lo stesso senatore Scarpino illustra poi un emendamento aggiuntivo, il quale prevede concorsi speciali per gli insegnanti elementari che abbiano frequentato un corso biennale di studi pedagogici presso facoltà statali di lettere.

L'emendamento è respinto dalla Commissione, dopo che ad esso si sono dichiarati contrari il relatore Zaccari ed il Sottosegretario Maria Badaloni in considerazione del fatto che i corsi biennali cui l'emendamento si riferisce sono ancora da istituire e sono oggetto di discordanti pareri.

L'articolo 1 è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Dopo che il Presidente ha dichiarato preclusi due altri emendamenti del senatore Basile, tendenti rispettivamente ad aggiungere un articolo 1-bis ed a modificare il primo comma dell'articolo 2, il senatore Scarpino illustra un emendamento proposto da lui e da altri senatori comunisti al terzo comma dell'articolo 2, tendente a ridurre a sei decimi il punteggio richiesto.

L'emendamento, al quale si dichiarano contrari il relatore Zaccari ed il Sottosegretario Maria Badaloni, è poi respinto dalla Commissione.

Il senatore Basile ritira successivamente un emendamento da lui proposto al quinto comma dell'articolo, tendente a sopprimere

il limite massimo del dieci per cento dei posti fissato dal comma stesso.

Il Presidente dichiara quindi decaduto per l'assenza dei presentatori l'emendamento dei senatori Lea Alcidi Rezza e Trimarchi, tendente ad elevare il limite di cui sopra al venti per cento.

Il senatore Basile ritira l'emendamento soppressivo del sesto comma da lui proposto.

L'articolo 2 è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Basile illustra successivamente un suo emendamento sostitutivo dell'articolo 3, che propone la formazione di una graduatoria ad esaurimento dei maestri non di ruolo compresi nella graduatoria di merito di cui al precedente articolo e non nominati per mancanza di posti.

L'emendamento, al quale si dichiarano contrari il relatore Zaccari ed il Sottosegretario Maria Badaloni, è respinto dalla Commissione.

Il Presidente dichiara poi decaduto, per l'assenza dei presentatori, l'emendamento dei senatori Lea Alcidi Rezza e Trimarchi sostitutivo del secondo comma dell'articolo.

Anche l'articolo 3 è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il Presidente dichiara precluso un emendamento del senatore Basile, modificativo del primo comma dell'articolo 4 perchè collegato all'emendamento sostitutivo dell'articolo 3 non accolto dalla Commissione.

Il relatore Zaccari illustra poi un emendamento sostitutivo del secondo comma dell'articolo 4, proposto dalla Sottocommissione; esso prevede che un quarto dei posti del ruolo normale, vacanti nei comuni diversi dal capoluogo di provincia, sia riservato per eventuali trasferimenti da altre provincie e non possa essere messo a concorso nè assegnato agli iscritti nella graduatoria provinciale permanente.

Su tale emendamento il rappresentante del Governo esprime parere favorevole. L'emendamento è quindi approvato dalla Commissione.

Il Presidente dichiara precluso un emendamento del senatore Basile, tendente ad inserire un nuovo comma tra il terzo e il quarto.

Il senatore Scarpino illustra poi un emendamento soppressivo del quarto comma, da lui presentato con altri senatori del Gruppo comunista.

Agli argomenti svolti dal senatore Scarpino si associa il senatore Basile, mentre si dichiarano contrari all'emendamento il senatore Donati, il relatore Zaccari ed il sottosegretario Maria Badaloni.

L'emendamento è quindi respinto dalla Commissione.

Dopo che il Presidente ha dichiarato precluso un emendamento del senatore Basile (tendente a sopprimere la parola « permanente » nel quarto comma) il senatore Scarpino illustra un suo emendamento — anche esso presentato assieme ad altri senatori comunisti — sostitutivo dell'ultima parte dell'ultimo comma, dalle parole « lo conservano » alla fine del comma stesso, con le parole: « sono immessi nel ruolo soprannumerario ».

Dopo interventi del relatore Zaccari (che si sofferma sui problemi connessi alla posizione dei triennialisti) e del sottosegretario Maria Badaloni (contrario all'emendamento), l'emendamento stesso è respinto dalla Commissione.

Infine la Commissione approva l'articolo 4 con l'emendamento al secondo comma proposto dalla Sottocommissione e già accolto.

Sull'articolo 5 si svolge un'ampia discussione. Il relatore illustra un nuovo testo dell'articolo proposto alla Sottocommissione: esso prevede che gli aspiranti all'iscrizione nella graduatoria provinciale permanente, in sede di prima istituzione, e gli iscritti nella graduatoria provinciale permanente, al momento nel quale questa verrà aggiornata, possano chiedere che i punti loro assegnati siano integrati in relazione a titoli di cultura superiore acquisiti, rispettivamente, dopo il concorso in base al quale chiedono l'iscrizione e nel biennio, valutati secondo la tabella di valutazione dei titoli prevista per il concorso magistrale, ai sensi della presente legge. Il relatore prospetta peraltro l'opportunità che si tenga conto anche dei titoli di servizio secondo quanto proponeva un emendamento sostitutivo dell'articolo da lui presentato insieme col senatore Zenti.

Il senatore Donati invece si dichiara perplessa sul nuovo testo proposto dalla Sottocommissione, rispetto al quale giudica preferibile il testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Stirati si pronuncia invece in senso contrario all'approvazione del testo della Camera senza emendamenti.

I senatori Romano, Zenti e Basile sostengono l'opportunità di tenere conto dei titoli di servizio.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Spigaroli e Donati, il sottosegretario Maria Badaloni esprime le sue riserve sulla proposta di tener conto dei titoli di servizio e prospetta l'opportunità di un più approfondito studio della questione.

Quindi il Presidente, per consentire un meditato esame dei problemi posti dall'articolo 5, propone che la Sottocommissione si riunisca di nuovo martedì prossimo alle ore 10, affinché la Commissione possa proseguire l'esame del disegno di legge il giorno successivo.

Così rimane stabilito.

« **Salvaguardia e valorizzazione delle zone archeologiche di Aquileia e dell'antica via Romea** » (1403), d'iniziativa dei deputati Ermini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito e conclusione dell'esame).

Il presidente Russo ricorda che, nella seduta del 19 gennaio scorso, egli svolse la sua relazione sul disegno di legge e che la conclusione dell'esame fu rinviata per le perplessità espresse nel parere della Commissione finanze e tesoro circa la copertura dell'onere differito che il disegno di legge comporta; ritiene che, rimettendo al giudizio dell'Assemblea la questione della copertura, la Commissione possa frattanto concludere l'esame di merito del disegno di legge. Dopo brevi dichiarazioni a favore del disegno di legge dei senatori Scarpino e Donati, la Commissione, unanime, dà mandato al Presidente di presentare la relazione all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 18,45.